



COMUNE DI BORNO

PROVINCIA DI BRESCIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n.69 in data 31/05/2023

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2018;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporlo.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti è facoltativa (Art. 232 d.lgs 267/2000 post D.L. 124/2019). Gli enti locali che optano per la non tenuta della contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta in modalità semplificata come da D.M. MEF 11/11/2019.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

1.3) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 12.04.2022.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 29.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si provveduto alla variazione di cassa al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 28.06.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26.07.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. n. 267/2000 (Assestamento di bilancio)”;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 05.08.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 23.09.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione d'urgenza al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- determinazione n. 295 del 24.09.2022 con la quale si è provveduto ad una variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 11.10.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 21.10.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione d'urgenza al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 03.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione d'urgenza al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 30.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla variazione d'urgenza al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- determinazione n. 420 del 27.12.2022 con la quale si è provveduto ad una variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 29.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto al prelievo dal fondo di riserva;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Istituzione imposta di soggiorno	CONSIGLIO	2	05/03/2020
Aliquote IMU	CONSIGLIO	3	01/04/2021
Tariffe TARI	CONSIGLIO	16	30.05.2022
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO	8	27/03/2019
Servizi a domanda individuale	GIUNTA	29	18/03/2022

2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2022 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 4.389.771,07 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

CODICE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
14010	Fondo cassa al 1° gennaio	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.332.672,27
14020	RISCOSSIONI	(+) € 1.682.215,43	€ 7.019.250,15	€ 8.701.465,58
14030	PAGAMENTI	(-) € 1.067.721,80	€ 5.057.163,53	€ 6.124.885,33
14040	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=) € 0,00	€ 0,00	€ 3.909.252,52
14050	PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-) € 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14060	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=) € 0,00	€ 0,00	€ 3.909.252,52
14070	RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+) € 1.483.357,50	€ 1.657.296,80	€ 3.140.654,30
14071		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14080	RESIDUI PASSIVI	(-) € 212.512,65	€ 1.495.949,92	€ 1.708.462,57
14090	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-) € 0,00	€ 0,00	€ 35.696,73
14100	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-) € 0,00	€ 0,00	€ 915.976,45
14110	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=) € 0,00	€ 0,00	€ 4.389.771,07

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:		
Parte accantonata ^(A)		
14120	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022(3)	€ 208.637,92
14130	Altri fondi al 31/12/2020	€ 0,00
14131	Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00
14132	Fondo perdite società partecipate	€ 63.428,06
14133	Fondo contenzioso	€ 280.818,82
14134	Altri accantonamenti	€ 20.558,02
14140	Totale parte accantonata (B)	€ 573.442,82
Parte vincolata		
14150	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 74.842,16
14160	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 3.248.703,04
14170	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
14180	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	€ 222.675,79
14190	Altri vincoli	€ 0,00
14200	Totale parte vincolata (C)	€ 3.546.220,99
14210	Parte destinata agli investimenti	Totale della parte destinata agli investimenti (D) € 32.530,50
14220	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 237.576,76
14230	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	€ 0,00
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		

2.1) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.123.433,50
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.772.333,83
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 951.673,18
SALDO FPV	€ 820.660,65
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 3.392,88
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 60.165,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 17.946,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 38.826,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.123.433,50
SALDO FPV	€ 820.660,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 38.826,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.000.203,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 484.300,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 4.389.771,07

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2022

2.2) – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 3.654.293,39 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	8.676.546,95
Impegni di competenza	-	6.553.113,45
Quota utilizzata di FPV applicato al bilancio	+	1.772.333,83
Impegni confluiti nel FPV	-	951.673,18
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.000.203,27
		3.944.297,42

2.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.424.798,98	€ 1.484.503,29	€ 4.389.771,07
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 371.175,62	€ 586.853,83	€ 573.442,82
Parte vincolata (C)	€ 1.549.977,55	€ 670.449,44	€ 3.546.220,99
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 32.530,50
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 503.645,81	€ 227.200,02	€ 237.576,76

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

2.3.1) Quote accantonate (rif. Prospetto A1)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti stanziamenti:

Missione/Programma		Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	45.000,00	0,00	45.000,00
20	3	Fondo rischi contenzioso	45.000,00	0,00	45.000,00
20	3	Fondo aumenti contrattuali	4.000,00	0,00	4.000,00
20	3	Fondo perdite società partecipate	45.000,00	0,00	45.000,00
20	3	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.915,19	0,00	1.915,19
20	3	Alienazioni patrimoniali: accantonamento quota del 10%	12.800,00	0,00	12.800,00
20	3	Accantonamento quota 8% oneri urbanizzazione secondaria per edifici di culto	6.200,00	0,00	6.200,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Il metodo di calcolo utilizzato è la media semplice fra totale incassato e totale accertato.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2022

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2022 derivanti dalla competenza 2022	Importo residui al 31 dicembre 2022 derivanti dai residui	Totale residui attivi	Importo minimo da accantonare 2022	Importo accantonamento effettivo 2022	% effettiva di acc.to al FCDE
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	255.367,43	52.529,71	397.897,14	58.192,66	73.353,15	40,308117%
TRASFERIMENTI CORRENTI - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	16.711,81	211,90	16.933,71	-	-	0,00%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	438.385,57	81.893,96	520.279,53	111.387,39	126.302,71	31,329671%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		8.623,55	8.623,55	-	-	0,00%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	65.232,99	18.302,28	83.535,27	6.279,11	8.982,06	27,798011%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Tipologia 400: Altre entrate per riduzione attività finanziarie		102.210,33	102.210,33	-	-	0,00%
TOTALE FCDE AL 31/12/2021 SECONDO IL METODO ORDINARIO					208.637,92	9,152702%

B) Fondo rischi contenzioso

Stanziato per € 45.000 nel bilancio di previsione. Nel rendiconto 2021 erano stati accantonati € 273.993,29 mentre nel bilancio d'esercizio 2022 sono stati applicati € 238.174,47. Si accantonano a fine esercizio 2022 ulteriori € 200.000 in modo da fare fronte alle spese derivanti dalle sentenze relative al P.L. Bernina; contenzioso in essere con la società Insubria per gestione recupero evasione tributaria.
Totale accantonamento a fine esercizio 2022: € 280.818,82.

C) Fondo aumenti contrattuali

Stanziato per € 4.000,00 nel bilancio di previsione. Accantonamento aumenti contrattuali Segretario Comunale e aumenti contrattuali dipendenti accantonati nel 2021 € 7.000 comprensivi di oneri e IRAP. Si riducono a fine esercizio 2022 € 7.000.
Totale accantonamento 2022 € 4.000,00.

D) Fondo perdite società partecipate

Stanziato per € 45.000,00 nel bilancio di previsione. Nel rendiconto 2021 erano stati accantonati € 16.000.
Totale accantonamento 2022 € 63.428,06.

E) Fondo indennità fine mandato del sindaco

Stanziato per € 1.915,19 nel bilancio di previsione. Nel rendiconto 2021 son stati accantonati € 5.416,00 per Indennità fine mandato Sindaco ed IRAP.
Totale accantonamento 2022 € 7.331,19

F) Fondo accantonamento quota 10% alienazioni patrimoniali

Stanziato per € 12.801 nel bilancio di previsione. Nel rendiconto 2021 sono state accantonate 3.175,00.
Totale accantonamento 2021 € 4.201,74

G) Fondo accantonamento quota 8% oneri urbanizzazione secondaria per edifici di culto

Stanziato nel bilancio di previsione € 6.200,00.
Totale accantonamento 2022 € 5.025,09

2.3.2) Quote vincolate (rif. Prospetto A2)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a € 3.546.220,99, così riassunte:

parte corrente (utilizzo funzioni fondamentali)	1.572,27 €
restituzione contributo COVID	344,51 €
<i>impianto cippato per riscaldamento plesso scolastico</i>	<i>44.575,38 €</i>
<i>interventi straordinari rete idrica, fognaria e depurazione</i>	<i>28.350,00 €</i>
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI	74.842,16 €

contributo statale spese per elezioni	18,84 €
contributo regionale fondo 0-6 anni	11.281,82 €
contributo ministeriale centri estivi	1.874,13 €
contributo ministeriale assistenza alunni disabili	3.475,44 €
contributo nidi gratis	1.883,00 €
contributo regionale abbattimento barriere architettoniche	11.268,21 €
contributo riqualif. Palazzo comunale decreto crescita	865,91 €
contributo progettazione messa in sicurezza scuola infanzia	481,31 €
contributo progettazione messa in sicurezza scuola prim e sec	1.115,77 €
contributo progettazione messa in sicurezza valli e versanti franosi	8.201,09 €
contributo piccoli investimenti per lavori di man straordinaria su immobili e patrimonio comunale	697,59 €
contributo aree interne	59.844,00 €
contributo ministeriale intervento messa in sicurezza frana lovareno	80.000,00 €
contributo ministeriale intervento messa in sicurezza frana Popoia	80.000,00 €
contributo ministeriale riqualificazione e potenziamento impianto sportivo Viale Pineta	200.000,00 €
contributo ministeriale interventi arredo urbano parco giochi	11,55 €
contributo progettazione territoriale	33,16 €
contributo regionale sviluppo rurale malga Paghera	25.182,89 €
contributo regionale sviluppo rurale malga San Fermo	86,95 €
contributo regionale opere difesa suolo e regimazione idraulica valle di pasen, frana Navertino e Valle Caidone	14.720,72 €
contributo regionale messa in sicurezza tratto di viabilità via Pineta collegamento con centro urbano	55.942,69 €
contributo covid rifacimento pavimentazione Via vittorio veneto I lotto	1.457,10 €
contributo regionale messa in sicurezza alveo torrente Valle Camera e corso d'acqua Valli di Calagno e Panzine	18.884,03 €
contributo regionale interventi di messa in sicurezza valle cala, via san fiorino e rivadossa	5.477,04 €
contributo regionale intervento di messa in sicurezza frana Valle Play-Giordane	17.677,80 €
contributo regionale realizzazione parcheggio e marciapiede san fiorino	2.617,14 €
contributo regionale patto territoriale impianto di risalita a fune	2.257.303,50 €
contributo regionale patto territoriale realizzazione nuovo rifugio	183.589,91 €
contributo regionale impianto di riscaldamento a cippato per plesso scolastico	144.513,60 €
contributo unione antichi borghi di vallecamonica acquisto parcheggi navertino e funivia	10.714,29 €
contributo ministeriale adeguamento prezzi ciclo pedonale	49.483,56 €
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	3.248.703,04 €

contributo regionale bando All in	42.418,62 €
asfaltature comunali	128.427,24 €
imborso oneri urbanizzazione incentivi edifici energeticamente sostenibili	12.000,00 €
interventi straordinari rete idrica, fognaria e depurazione	30.614,56 €
revisione sistema di dissuasione e revisione ZTL	1.463,97 €
manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	7.751,40 €
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	222.675,79 €

2.3.3) Quote destinate (rif. Prospetto A3)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a € 32.530,50, così dettagliata:

mobili e arredi per uffici	1.500,00 €
attrezzature informatiche uffici comunali	85,88 €
cofinanziamento intervento CMVC sistemazione strada Borno Annunciata	1.392,72 €
asfaltature	6.477,59 €
acquisto attrezzature parco giochi scuola infanzia	5.000,00 €
acquisto nuovi parchimetri e cambiamonete	3.974,91 €
interventi di arredo urbano e parco giochi	14.099,40 €
PARTE AVANZO DESTINATA INVESTIMENTI	32.530,50 €

2.4- Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2020	2021	2022
				Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	34.565,10 €	114.315,88 €	127.311,71 €
Entrate titolo I	+	2.197.828,90 €	2.302.799,97 €	2.616.266,88 €
Entrate titolo II	+	624.466,94 €	336.238,03 €	227.207,86 €
Entrate titolo III	+	1.003.169,00 €	927.192,57 €	973.883,78 €
Totale titoli I, II, III (A)		3.825.464,84 €	3.566.230,57 €	3.817.358,52 €
Disavanzo di amministrazione	-	- €	- €	
Spese titolo I (B)	-	3.649.810,15 €	3.042.307,08 €	3.297.023,88 €
Impegni confluivi nel FPV (B1)	-	- €	127.311,71 €	35.696,73 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	99.694,79 €	367.624,08 €	407.723,96 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		110.525,00 €	143.303,58 €	204.225,66 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	73.000,00 €	227.982,88 €	289.928,12 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	19.475,00 €	3.175,00 €	116.101,98 €
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	- €	- €	116.101,98 €
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	- €	- €	- €
<i>Altre entrate (specificare: estinzione anticipata prestiti)</i>	+	19.475,00 €	3.175,00 €	- €
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	195.000,00 €	23.609,63 €	147.021,64 €
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	- €	- €	- €
<i>Altre entrate</i>	-	- €	- €	147.021,64 €
<i>di cui accertamenti INMI</i>				63.227,24 €
<i>di cui proventi produzione energia elettrica pannelli fotovoltaici</i>				70.000,00 €
<i>di cui ricicconomie da negoziazione mutui</i>				13.794,40 €
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	- €	- €	- €
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-F-G+H)		8.000,00 €	350.851,83 €	463.234,12 €

Equilibrio di parte capitale				
		2020	2021	2022 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	116.085,35	856.683,51	1.645.022,12
Entrate titolo IV	+	2.130.507,17	1.005.815,41	4.276.299,13
Entrate titolo V	+	0,00	816.365,67	
Entrate titolo VI	+	608.605,67	331.260,00	
Totale titoli IV,V, VI (M)		2.739.112,84	2.153.441,08	4.276.299,13
Spese titolo II (N)	-	3.171.483,13	1.612.108,40	2.265.476,31
Impegni confluìti nel FPV (O)	-		1.645.022,12	915.976,45
Spese titolo III (P)	-	0,00	816.365,67	
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-316.284,94	-1.063.371,60	2.739.868,49
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	19.475,00	3.175,00	116.101,98
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	195.000,00	23.609,63	147.021,64
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	132.759,94	1.684.800,25	710.275,15
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-8.000,00	641.863,28	3.481.063,30

2.5 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.484.503,29.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per € 1.000.203,27 così destinate:

ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
250.333,87 €	586.285,37 €	0,00	163.584,03 €	1.000.203,27 €
TOTALE AVANZO APPLICATO				1.000.203,27 €
AVANZO 2021				1.484.503,29 €
RESIDUO				484.300,02 €

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
Fondo di riserva	Deliberazione di Giunta n. 191 del 29.12.2022	€ 18.800,00	€ 1.200,00

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 29.12.2022 è stato autorizzato il prelievo dal fondo di riserva per l'importo pari ad € 18.800,00 per sostenere spese:

- Per € 3.800,00 relative al rimborso di tributi
- Per € 15.000,00 per la costituzione del fondo salario accessorio 2022.

2.6 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.488.550,00 €	2.650.480,00 €	6,51%	2.616.266,88 €	-1,29%
Titolo II	Trasferimenti	136.718,16 €	272.670,84 €	99,44%	227.207,86 €	-16,67%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.051.410,00 €	1.156.320,00 €	9,98%	973.883,78 €	-15,78%
Titolo IV	Entrate in c/capitale	4.175.618,69 €	6.803.541,43 €	62,93%	4.276.299,13 €	-37,15%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €	0,00%	- €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	122.500,00 €	- €	-100,00%	- €	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	700.000,00 €	700.000,00 €	0,00%	- €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	577.000,00 €	577.000,00 €	0,00%	582.889,30 €	1,02%
Avanzo di amministrazione applicato		780.947,02 €	1.000.203,27 €	0,00%	1.000.203,27 €	0,00%
Totale		10.032.743,87	13.160.215,54	31,17%	9.676.750,22	-26,47%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.708.836,33	4.052.191,01	9,26%	3.297.023,88	-18,64%
Titolo II	Spese in conto capitale	6.408.641,37	9.192.758,36	43,44%	2.265.476,31	-75,36%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	410.600,00	410.600,00	0,00%	407.723,96	-0,70%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	700.000,00	700.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	577.000,00	577.000,00	0,00%	582.889,30	1,02%
Totale		11.805.077,70	14.932.549,37	26,49%	6.553.113,45	-56,12%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

2.7 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate e spese di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi e sanzioni relative	€ 208.420,28
Entrate da alienazione beni	€ 0
Accensione prestiti	€ 0
Altre - Contributi agli investimenti	€ 4.057.611,42
Entrate extratributarie non ricorrenti	€ 3.026,00
Accertamenti imposte anni pregressi	€ 259.294,51
Altre - Trasferimenti correnti di carattere non ricorrente	€ 81.259,13
Totale entrate	€ 4.609.611,34
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Redditi di lavoro dipendente	€ 3.894,77
imposte e tasse a carico ente	€ 145,22
Acquisto beni e servizi	€ 273.267,57
Rimborso mutui	€ 0

Spese in conto capitale	€ 2.265.476,31
rimborsi e poste correttive entrate	€ 65.150,93
Totale spese	€ 2.607.934,8
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	€ 2.001.676,54

La differenza pari a € 2.001.676,54 è confluita nell'avanzo di amministrazione in quanto trattasi prevalentemente di contributi destinati agli investimenti per i quali alla data del 31.12.2022 non risultano attivate le procedure di appalto e pertanto "non impegnabili"

3) Gestione dei movimenti di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	3.909.252,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	3.909.252,52

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Entrate Tributi	+	2.899.689,29	2.587.691,52
Trasferimenti correnti	+	333.109,08	256.813,57
Extratributarie	+	1.323.120,92	901.678,56
Entrate in conto capitale	+	8.437.180,27	3.770.857,63
Riduzione di attività finanziarie	+	374.605,67	404.155,34
Accensione di prestiti	+	181.260,00	181.260,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	700.000,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	601.346,22	599.008,96
Somma		14.850.311,45	8.701.465,58
Fondo di cassa iniziale	+	1.332.672,27	1.332.672,27
Totale		16.182.983,72	10.034.137,85
Uscite			
Correnti	+	4.561.883,93	3.084.856,21
In conto capitale	+	9.443.234,83	1.915.831,14
Incremento attività finanziarie	+	49.500,00	181.260,00
Rimborso di prestiti	+	410.600,00	364.597,43
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	700.000,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	676.087,25	578.340,55
Totale		15.841.306,01	6.124.885,33
Risultato			
Totale entrate	+	16.182.983,72	10.034.137,85
Totale uscite	-	15.841.306,01	6.124.885,33
Fondo di cassa finale		341.677,71	3.909.252,52

Si precisa che non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2022 e che l'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

4) LE ENTRATE

4.1 –La gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Titolo I – Entrate tributarie	2.205.810,54	2.086.643,12	2.302.799,97	2.616.266,88
Titolo II – Trasferimenti correnti	155.852,97	533.618,71	336.238,03	227.207,86
Titolo III – Entrate extratributarie	992.751,56	902.993,31	927.192,57	973.883,78
ENTRATE CORRENTI	3.354.415,07	3.523.255,14	3.566.230,57	3.817.358,52
Titolo IV – Entrate in conto capitale	509.972,77	1.955.119,53	1.005.815,41	4.276.299,13
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	816.365,67	-
Titolo VI – Accensione mutui	2.168.153,74	485.105,67	331.260,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.678.126,51	2.440.225,20	2.153.441,08	4.276.299,13
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	322.171,08	254.111,36	421.412,14	582.889,30
Avanzo di amministrazione	114.988,52	205.759,94	1.912.783,13	1.000.203,27
Totale entrate	6.469.701,18	6.423.351,64	8.053.866,92	9.676.750,22

4.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.493.000,00	1.493.000,00	1.424.139,89	-4,61%
ICI/IMU recupero	100.000,00	208.450,00	226.621,50	8,72%
IMU asst	77.100,00	77.100,00	71.218,24	-7,63%
TASI	-	-	-	0,00%
TASI recupero	10.000,00	20.000,00	18.612,29	-6,94%
Addizionale IRPEF	262.000,00	262.000,00	294.509,29	12,41%
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno	3.750,00	3.750,00	-	0,00%
Imposta di scopo	-	-	-	0,00%
TARI	530.000,00	560.000,00	563.629,51	0,65%
TARSU/TARI recupero evasione	10.000,00	20.000,00	14.060,72	-29,70%
TOSAP	-	-	-	0,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.485.850,00	2.644.300,00	2.612.791,44	-1,19%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	2.700,00	6.180,00	3.475,44	-43,76%
Totale fondi perequativi	2.700,00	6.180,00	-	-43,76%
Totale entrate Titolo I				
	2.488.550,00	2.650.480,00	2.612.791,44	-44,95%

IMU

Il gettito 2022 è stato pari a € 1.721.979,63 di cui:

- IMU ordinaria per € 1.424.139,89, in aumento rispetto al gettito 2021 (€ 1.382.988,43);
- IMU recupero evasione per € 226.621,50, in aumento rispetto agli accertamenti 2021 (€ 109.436,41);
- IMU sentenza ASST Vallecamonica per € 71.218,24

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Aliquota ordinaria (per tutte le fattispecie, comprese le aree fabbricabili, non contemplate nei punti successivi)	9,8 per mille
Abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C2, C6 e C7 limitatamente ad una unità per ciascuna categoria)	3,8 per mille
Detrazione per abitazione principale categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze e per	€ 200,00

gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica ai sensi art. 93, DPR n. 616/1977	
Abitazioni e relative pertinenze (escluse abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze) concesse in uso gratuito a figli utilizzate come abitazione principale secondo i criteri stabiliti nel Regolamento comunale IMU	9,8 per mille
Terreni agricoli	esenti
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,8 per mille
Fabbricati categoria catastale D (esclusa categoria D/1)	9,8 per mille
Fabbricati categoria D/1	10,6 per mille
Immobili ad uso abitativo locati, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi della L. 431/1998 riduzione del 25% come da norma	9,8 per mille (va ridotto del 25%)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 58.602,77	
Residui riscossi nel 2022	€ 36.947,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2022	€ 21.655,49	36,95%
Residui della competenza	€ 57.881,83	
Residui totali	€ 79.537,32	
FCDE al 31/12/2022	€ 28.093,36	35,32%

I residui riportati nella predetta tabella comprendono oltre all' IMU ordinaria anche le somme relative all'attività di accertamento ICI/IMU.

TASI

Dal 2020 la TASI è stata accorpata all'IMU.

Il gettito 2022 è stato pari a €. 0,00 per TASI ordinaria.

Il gettito 2022 TASI per recupero evasione è stato pari ad € 18.612,29.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	0,00	
Residui riscossi nel 2022	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2022	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	217.464,70 €	
Residui riscossi nel 2022	174.462,73 €	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- €	
Residui al 31/12/2022	43.001,97 €	0,00%
Residui della competenza	190.480,27 €	
Residui totali	233.482,24 €	
FCDE al 31/12/2022	73.353,15 €	0,00%

4.3 I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti Tit.2/E.

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	136.718,16	272.670,84	227.207,86	-16,67%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00%
Totale trasferimenti	136.718,16	272.670,84	227.207,86	-17%

4.4 Le entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	902.910,00	1.001.110,00	812.613,77	-18,83%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	16.600,00	16.600,00	19.135,16	15,27%
Tip. 30300 Interessi attivi	1.050,00	1.050,00	-	-100,00%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	100,00	100,00	100,00	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	130.750,00	137.460,00	142.034,85	3,33%
Totale entrate extratributarie	1.051.410,00	1.156.320,00	973.883,78	-15,78%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- Ruolo Servizio Idrico Integrato così composto: € 194.035,20 acquedotto, € 91.637,65 fognatura, € 42.747,71 depurazione,
- Produzione energia elettrica pannelli fotovoltaici € 110.512,82
- Fitti di fabbricati € 110.512,82

- Canone Unico Patrimoniale € 58.547,04
- Mensa e rette scuola dell'infanzia € 51.205,74
- Ruolo Illuminazione Votiva per € 25.445,02

4.5 Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	38.000,00	48.000,00	56.022,93	16,71%
Contributi agli investimenti	3.802.618,69	6.410.271,43	4.057.095,42	-36,71%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	128.000,00	138.270,00	10.267,43	-92,57%
Altre entrate in conto capitale	207.000,00	207.000,00	152.913,35	-26,13%
Totale entrate in conto capitale	4.175.618,69	6.803.541,43	4.276.299,13	-37,15%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- Contributo Regionale € 2.910.000 relativo alla realizzazione impianto di risalita a fune e realizzazione nuovo rifugio
- Contributo regionale € 200.000 rigenerazione urbana
- Permessi di costruire, oneri urbanizzazione e sanzioni disciplina urbanistica € 208.420,28

4.6 I mutui

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				0
Accensione prestiti a breve termine				0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	122.500,00	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				0
Totale entrate per accensione di prestiti	122.500,00	-	-	#DIV/0!

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	2.853.103,08	2.733.803,16	3.042.307,08	3.297.023,88
Titolo II	Spese in c/capitale	491.733,82	533.205,88	1.612.108,40	2.265.476,31
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	816.365,67	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	2.471.691,04	99.676,46	367.624,08	407.723,96
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	322.171,08	254.111,36	421.412,14	582.889,30
	TOTALE	6.138.699,02	3.620.796,86	6.259.817,37	6.553.113,45
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	-	-
	TOTALE SPESE	6.138.699,02	3.620.796,86	6.259.817,37	6.553.113,45

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	272.456,32	268.623,83	253.221,78	227.195,94
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.429,58	27.685,38	19.794,24	25.180,99
103	Acquisto di beni e servizi	1.168.448,47	924.102,93	1.113.684,32	1.347.228,31
104	Trasferimenti correnti	1.207.948,29	1.325.297,90	1.460.537,99	1.442.097,06
107	Interessi passivi	131.724,59	56.049,06	56.956,90	55.391,85
108	Altre spese per redditi da capitale	1.452,66	-	-	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.177,17	61.122,30	68.238,12	65.150,93
110	Altre spese correnti	44.466,00	70.921,76	69.873,73	72.360,09
	TOTALE	2.853.103,08	2.733.803,16	3.042.307,08	3.234.605,17

5.1.2 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 55 del 24.06.2010.

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 30 in data 18/03/2022.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2022	n. 9
Cessazioni	n. 4
Assunzioni (<i>Di cui 2 assunzione a tempo determinato</i>)	n. 3
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2022	n. 8

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2022 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
ANAGRAFE							
SEGRETERIA				1			
UFF. TECNICO		2		1	1		
UFF. RAGIONERIA				3*			

*di cui n.1 dipendente in servizio a tempo determinato (eccedenza a scavalco)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente **ha rispettato** i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 373.627,69	€ 287.025,43
Spese macroaggregato 103	€ 54.699,33	€ 13.744,00
Irap macroaggregato 102	€ 25.383,81	€ 22.312,45
Altre spese: rimborso spese convenzioni personale		€ 47.464,00
Totale spese di personale (A)	€ 453.710,83	€ 370.545,88
(-) Componenti escluse (B)		€ 2.500,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 453.710,83	€ 368.045,88
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006, per ciascuno degli anni 2022-2023-2024 è pari ad **Euro 453.710,83** (media triennio 2011/2013).

Tale parametro deve essere ora coordinato con quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del

D.L. n. 34/2019 e s.m.i. il quale ha introdotto una modifica sostanziale alla disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Comune di Borno si colloca al di sotto del valore soglia "più basso" per la fascia demografica di appartenenza (27,60%); questo significa che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del medesimo decreto, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al 27,60%.

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2022 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>			0,00%
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	8.204.913,70	2.265.451,10	27,61%
<i>Contributi agli investment</i>	71.868,21	25,21	0,04%
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	0,00%
<i>Altre spese in conto capitale</i>	915.976,45	-	0,00%
TOTALE	9.192.758,36	2.265.476,31	24,64%

6.– I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione G.C. n. 29 in data 18.03.2022 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 97,56%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 136,18% come si desume dal seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2022</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 55.629,78	€ 40.850,00	€ 14.779,78	136,18%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 55.629,78	€ 40.850,00	€ 14.779,78	136,18%	

7 LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.50 in data 02 Maggio 2023.

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/22)	Residui finali (31/12/22)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	279.321,78 €	52.529,71 €
Trasferimenti correnti	+	60.439,64 €	221,90 €
Extratributarie	+	536.940,25 €	108.819,79 €
Entrate in conto capitale	+	1.633.638,84 €	1.215.490,39 €
Riduzione di attività finanziarie	+	506.365,67 €	102.210,33 €
Accensione di prestiti	+	181.260,00 €	- €
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	- €	- €
Entrate C/terzi e partite giro	+	24.379,80 €	4.085,38 €
Totale		3.222.345,98 €	1.483.357,50 €
Residui passivi			
Correnti	+	744.179,87 €	162.850,91 €
In conto capitale	+	269.652,02 €	26.018,03 €
Incremento attività finanziarie	+	181.260,00 €	- €
Rimborso di prestiti	+	- €	- €
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	- €	- €
Spese C/terzi e partite giro	+	103.089,24 €	23.643,71 €
Totale		1.298.181,13 €	212.512,65 €

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	307.897,14		939.639,62
II – Trasferimenti correnti	16.933,71	I – Spese correnti	0,00
III – Entrate extra-tributarie	612.538,35		0,00
IV – Entrate in c/capitale	2.092.814,63	II – Spese in c/capitale	618.058,43
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	102.210,33	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	43.126,53
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	8.260,14	VII – Spese per servizi c/terzi	107.637,99
TOTALE	3.140.654,30	TOTALE	1.708.462,57

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.483.357,50	47%	212.512,65	12%
Residui riportati dalla competenza	1.657.296,80	53%	1.495.949,92	88%
TOTALE	3.140.654,30	100%	1.708.462,57	100%

Durante l'esercizio 2022:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.682.215,43;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.067.721,80

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

7.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 1.772.333,83

7.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale al termine dell'esercizio 2022 risulta pari a € 951.673,18 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) che risulta così composto:

Tit. (cod)	Descrizione Titolo	FPV al 31/12/2021 (A)	Spese imp.es.prec sul 2022 (B)	Riaccertamento di cui (B) su comp. (X)	Riaccertamento di cui (B) su plurienn. (Y)	FPV al 31/12/2021 rinviato es.succ. (C=A-B-X-Y)	Spese imputate al 2023 (D)	Spese imputate al 2024 (E)	Spese imputate anni succ. (F)	FPV finale al 31/12/2022 (G=C+D+E+F)	Correzione applicata (*)
1	Spese correnti	127.311,71 €	123.705,03 €	3.606,68 €	- €	- €	35.696,73 €	- €	- €	35.696,73 €	- €
2	Spese in conto capitale	1.645.022,12 €	1.362.898,81 €	305,46 €	- €	281.817,85 €	634.158,60 €	- €	- €	915.976,45 €	- €

La consistenza del FPV **trova** corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 3.479.264,91	€ 3.864.694,12	€ 4.563.578,20
Nuovi prestiti (+)	€ 485.105,67	€ 331.260,00	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 99.676,46	-€ 367.624,08	-€ 407.723,96
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.864.694,12	€ 3.828.330,04	€ 4.155.854,24
Nr. Abitanti al 31/12	2.568,00	2.532,00	2.446,00
Debito medio per abitante	1.504,94	1.511,98	1.699,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 56.049,06	€ 56.956,90	€ 55.391,85
Quota capitale	€ 99.676,46	€ 367.624,08	€ 407.723,96
Totale fine anno	€ 155.725,52	€ 424.580,98	€ 463.115,81

9.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.086.643,12	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 533.618,71	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 533.618,71	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 3.153.880,54	

(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	315.388,05	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€	55.391,85	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	259.996,20	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	55.391,85	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100			1,76%

10 INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Come previsto dal D.P.C.M 22 settembre 2014 n. 9, e precisato dalla circolare n. 3 del 14 gennaio 2015 riguardante le *“Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 3bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66 convertito, con modificazioni, dalle legge 23 giugno 2014 n. 89”*.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è così determinato:

1. Il tempo di pagamento va inteso come differenza (positiva o negativa) tra la data del pagamento e la data di scadenza fattura (i tempi previsti dall'art. 4 del D.L. 9 ottobre 2002 n. 231 come modificato dal D.L. 9 novembre 2012 n. 192 che ha recepito la direttiva europea 7/2011 sui tempi di pagamento, ossia trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (...) oppure in base al termine per il pagamento pattuito nel contratto con il fornitore ...);
2. L'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra il numero di giorni e l'importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato;
3. Nozione di “transazione commerciale” si riferisce ai “contratti”, comunque denominati, tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo”;

INDICATORE GLOBALE ANNO 2022: 1,14

Indicatore Globale 4° trimestre 2022: 3,38

Indicatore Globale 3° trimestre 2022: 1,9574

Indicatore Globale 2° trimestre 2022: - 2,6517

Indicatore Globale 1° trimestre 2022: -3,8224

11 LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti è facoltativa (Art. 232 d.lgs 267/2000 post D.L. 124/2019). Gli enti locali che optano per la non tenuta della contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta in modalità semplificata come da D.M. MEF 11/11/2019.

Si rimanda alla relazione sullo stato patrimoniale semplificato.

12. DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno – nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP – possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione

del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

13. I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. N. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti. Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2022:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		SI	NO

L'ente pertanto **non risulta** in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1 – Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento motivato, entro il 30/09/2017, delibera C.C. n. 33 del 27/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non ne sono state individuate da dismettere entro il 30 settembre 2018.

14.2 – Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 20.12.2022 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

1. alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 16.06.2023;
2. alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 in data 10.05.2022.

14.3 Elenco enti, organismi e società partecipate

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	02245000985	0,0025%	MANTENIMENTO	
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	03432640989	4,763%	MANTENIMENTO	
FUNIVIA BOARIO-BORNO S.P.A.	00646260174	31,08%	MANTENIMENTO	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. tramite CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	02245000985	0,0360%	MANTENIMENTO	
BLU RETI GAS S.R.L. tramite VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0373190987	0,0385%	MANTENIMENTO	
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITA S.P.A. tramite VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	02349420980	0,0385%	MANTENIMENTO	

Il Comune di Borno ha una partecipazione diretta nel Consorzio Forestale Pizzo Camino del 17,15% ed una partecipazione diretta nel Consorzio Servizi Valle Camonica dello 0,04%.

Il comune di Borno, dal 01.01.2012 fa parte dell'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica.

All'indirizzo:

https://www.comune.borno.bs.it//Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.D0.10

è pubblicato il rendiconto 2021 del Comune di Borno.

Elenco indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione 2021 dell'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica ed i bilanci 2021 delle società partecipate:

UNIONE ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA:

https://www.unioneantichiborghivallecamonica.bs.it//Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.D0.10

VALLE CAMONICA SERVIZI SRL:

<https://www.vcsweb.it/normativa-e-albo-online/bilanci/>

SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL

http://www.sivsrl.eu/amm_trasp/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/

VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE SPA

<https://www.vcsvendite.it/societa-trasparente/bilanci/>

BLU RETI GAS SRL

<http://www.blureti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

FUNIVIA BOARIO-BORNO SPA

http://www.comune.borno.bs.it//Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.70.20

14.4 Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. In legge n. 135/2012, sono in fase di verifica in quanto è stato prorogato il termine di approvazione dei bilanci delle società e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

- Blu reti gas srl: credito € 0,00; debito € 0,00
- Servizi Idrici Vallecamonica srl: credito € 0,00; debito € 0,00
- Vallecamonica servizi vendite spa: credito 991,59; debito € 90,88
- Vallecamonica servizi srl: credito € 0,00; debito € 0,00
- Società funivia Boario Borno spa: credito € 45.571,77; debito € 0,00

15 DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel 2022 sono stati riconosciuti i debiti fuori bilancio per le sentenze:

- n. 22/2022 GHEZA-ARICI/ COMUNE DI BORNO del 12.0.2.2022. In seguito a tale sentenza il Comune dovrà esborsare la somma complessiva pari ad € 130.126,15
- n.23/2022 LOZZA/COMUNE DI BORNO del 12.01.2022. In seguito a tale sentenza il Comune dovrà esborsare la somma complessiva pari ad € 110.768,82

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	240.894,97	-
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-	-
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		-
TOTALE	240.894,97	-

16 ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Borno non ha oneri o impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO GARANZIA	ESTREMI PROVVEDIMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO AL 31/12/2018 (previsione)
Fidejussione per convenzione generale per la costruzione ed esercizio delle reti acquedotto, fognatura, gas lungo o in attraversamento della strada provinciale.	Provincia di Brescia	Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 30/11/1991	Lire 10.000.000	€ 5.165,00
TOTALE				€ 5.165,00